

«Sale operatorie sempre aperte anche d'estate»



Il commissario dell'Asl, Orlando

Il commissario dell'Asl 2 Michele Orlando annuncia un'estate di lavoro per la sanità savonese, con le camere operatorie sempre aperte e la radiodiagnostica in funzione anche la domenica per recuperare le liste di attesa. «Siamo ancora in ritardo su diversi fronti perché l'arretrato è pesante e soprattutto per gli interventi chirurgici siamo in sofferenza. Il motivo principale è sempre la carenza di anestesisti che ci impedisce di aumentare il ritmo delle operazioni malgrado la disponibilità dei chirurghi».

«Estate al lavoro per ridurre i tempi d'attesa»

L'INTERVISTA

LUISA BARBERIS

«**N**iente stop estivo. Le sale operatorie continueranno a lavorare così come tutte le altre attività ospedaliere». Michele Orlando, commissario straordinario dell'Asl risponde alle critiche per i tempi lunghi di attesa.

Come procede l'attività di recupero?

«È un'estate di lavoro: manteniamo aperte tutte le attività, compreso il progetto per l'abbattimento delle attese di Radiologia con esami la domenica. Stiamo accelerando, ma, nonostante gli sforzi, restano criticità su alcune prestazioni. I tempi sono rientrati per le visite ginecologiche, di otorino e gastroenterologia. De-

«La difficoltà maggiore è dovuta alla carenza di anestesisti, avremo nuovi specializzandi»

vono migliorare per urologia: abbiamo assunto un medico per abbattere i tempi».

Mancano specialisti, come sopperite?

«Dal 2019 a oggi l'Asl ha perso una cinquantina di medici. Quelli rimasti devono lavorare in reparto. Il Savonese ha una degenza media molto buona: le persone vengono prese in carico al Pronto soccorso, arrivano in reparto, vengono assistite e dimesse in tempi brevi».

I concorsi sono continui, non sempre si traducono in assunzioni. Come rendere l'Asl più attrattiva?

«L'Asl è già attrattiva: il livello dei medici è molto alto. Con il San Martino, siamo l'unica azienda ad avere due foresterie. La carenza di specialisti è una piaga nazionale: il quadro potrebbe migliorare da novembre, visto che il Ministero ha rivisto le norme

per assumere gli specializzandi. Il nostro problema è la carenza di anestesisti».

Così l'attività chirurgica ha accumulato tempi lunghi?

«Abbiamo sempre garantito gli interventi oncologici o urgenti, ma, con un numero limitato di anestesisti, non si può accelerare più di tanto. Abbiamo assunto 8 specialisti a progetto, da settembre dovrebbero arrivarne altri due, da novembre auspichiamo di poter contare su più specializzandi. Abbiamo chirurghi e ortopedici che spingono per operare di più, ma, nonostante gli anestesisti facciano i salti mortali per garantire le sedute, il quadro è complesso».

Ad Albenga riapre il Punto di primo intervento h12, ora anche Cairo chiede risposte. Quale futuro per l'emergenza?

«La rete savonese è solida e ben strutturata con un Dea di secondo livello al Santa Corona, un Dea di primo al San Paolo e due Punti di primo intervento ad Albenga e Cairo. Albenga riapre grazie a medici del 118 e incarichi a progetto: il Ppi servirà per alleggerire il Santa Corona, quale riferimento della popolazione, dei medici di base. A Cairo il Ppi è già aperto h12, risponde alla bassa complessità, è integrato in un sistema del quale fanno parte numerose basi per l'elisoccorso, determinanti per gestire l'alta complessità in quelle zone. Così abbiamo ottenuto il doppio elicottero e il volo notturno».

Anche il territorio ha problemi: mancano medici di famiglia e pediatri. Come rimediare?

«C'è una temporanea carenza nelle valli, ma non ci sono aree scoperte sulla costa. Stiamo lavorando affinché tutti abbiano un medico di riferimento: in attesa di assegnare le zone carenti a nuovi titolari, alzeremo i massimali degli altri medici, che verranno supportati con gli infermieri di comunità e ambulatori».—



Michele Orlando, commissario straordinario dell'Asl risponde alle critiche per i tempi lunghi di attesa su visite ed esami, sul problema della fuga dei medici e sulla difficoltà, nonostante i concorsi, nel fare nuove assunzioni. Ma rassicura sull'attività ospedaliera durante l'estate e conferma che non ci saranno stop nemmeno per quanto riguarda le sale operatorie degli ospedali del Savonese

